



OFFERTA FORMATIVA

POST LAUREA

A.A. 2018/2019



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

GUIDA OFFERTA FORMATIVA POST LAUREA

A.A. 2018/2019

**Dottorati di ricerca
Master di I livello
Master di II livello**

DOTTORATI DI RICERCA

CHE COS'È IL DOTTORATO?

Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria, nel quale si fondono in maniera stretta formazione e ricerca, i due elementi centrali del concetto europeo di università. Ai corsi di dottorato, della durata minima di tre anni, si accede con la laurea quadriennale, specialistica o magistrale (o analogo titolo accademico conseguito all'estero).

Il percorso di studio prevede la definizione di un piano formativo e lo svolgimento di un progetto di ricerca sotto la guida di un tutor, attraverso programmi di didattica avanzata, l'approfondimento individuale e periodi di studio all'estero e si conclude con l'elaborazione di una tesi condotta con metodo scientifico e dai contenuti originali. Il dottorato dà accesso al mondo della ricerca scientifica, prevalentemente in ambito accademico, ma anche in centri di ricerca avanzata, nei settori che richiedono il possesso di elevate competenze professionali e nelle strutture produttive.

Come si accede al dottorato

L'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca di questa università è disciplinata dal regolamento emanato con il [decreto rettorale del 17 luglio 2013, n. 723/2013](#), pubblicato nel sito di ateneo.

Si viene ammessi per concorso, dopo un esame per titoli, eventuale prova scritta e colloquio sul progetto di ricerca proposto dal candidato.

Le prove d'esame sono volte ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e la conoscenza di almeno una lingua straniera. I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria generale di merito fino alla concorrenza del numero dei posti disponibili. Le borse di studio sono finanziate dal M.I.U.R., dall'ateneo, con fondi di ricerca dei dipartimenti e con risorse provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati, anche stranieri. Il titolo di dottore di ricerca si ottiene superando di un esame finale che consiste nella discussione della tesi di dottorato.

Info

Ufficio offerta formativa
dottorati@unitus.it

Contatti dei coordinatori di corso

<http://www.unitus.it/it/unitus/post-lauream/articolo/dottorati-di-ricerca/>

DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI E PRIVATI. CRISI, DIRITTI, REGOLAZIONE

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento di
studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici
(DISTU)

Coordinatore

Prof. Carlo Sotis
carlo.sotis@unitus.it

Il corso di dottorato in “Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, istituzioni” ha lo scopo di offrire una formazione di alta qualificazione nei contenuti e nelle metodologie fondamentali propri delle scienze giuridiche applicate allo studio della regolazione dell’economia. Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire un patrimonio conoscitivo che unisca le competenze più propriamente tecniche delle varie discipline giuridiche con la dimensione culturale del fenomeno giuridico nella sua evoluzione storica e nella comparazione fra sistemi ed istituti giuridici. Particolare attenzione sarà dedicata a suscitare e coltivare la sensibilità dei dottorandi verso gli aspetti interdisciplinari dell’analisi giuridica dell’economia e verso il fenomeno della internazionalizzazione e della europeizzazione del diritto. I temi di ricerca saranno individuati in modo da assicurare che i dottorandi possano sviluppare congiuntamente i loro interessi per indagini scientifiche teorico-dogmatiche e appropriata consapevolezza delle attuali problematiche politico-sociali giuridicamente rilevanti, in modo da acquisire gli strumenti indispensabili per l’approfondimento degli istituti giuridici dell’economia e dei mercati nella prospettiva sia di un’eventuale continuazione dell’attività di ricerca, sia di un impegno cui sono chiamati gli operatori del diritto nel XXI secolo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Le principali prospettive di impiego sono rappresentate dalle attività di ricerca e di insegnamento presso università ed enti di ricerca europei e internazionali; dalle attività professionali (ad es. di consulenza) nell'ambito di istituzioni pubbliche e imprese private, italiane e straniere, nelle carriere dirigenziali della pubblica amministrazione nelle quali sia richiesta una formazione giuridica particolarmente qualificata, nonché nelle professioni giuridiche tradizionali e nella magistratura.

ECOLOGIA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento di scienze
ecologiche e biologiche
(DEB)

Coordinatrice

Prof.ssa Roberta Cimmaruta
cimmaruta@unitus.it

Obiettivo del corso è la formazione di giovani nel settore della ricerca ecologica di base ed applicata all'uso sostenibile delle risorse naturali, alla gestione ambientale, all'ottimizzazione in senso ecosostenibile dei processi produttivi, ed alla mitigazione degli impatti umani sulla biodiversità a tutti i suoi livelli di organizzazione. I dottorandi acquisiranno le competenze necessarie per affrontare i problemi complessi e multidimensionali connessi alle attività di ricerca, di gestione e di conservazione della natura e delle sue risorse. Dal punto di vista formativo, obiettivi specifici sono: i) fornire le competenze necessarie ad operare in ambiti di ricerca scientifica altamente multidisciplinari con alto grado di autonomia, originalità e rigore metodologico; ii) incoraggiare lo sviluppo di capacità di comunicazione dei risultati della ricerca e di redazione di progetti scientifici competitivi. In linea con tali obiettivi sono previste attività didattiche obbligatorie finalizzate al potenziamento linguistico, delle capacità di analisi dei dati, e delle abilità nella pubblicazione e divulgazione dei risultati della ricerca.

La multidisciplinarietà dei temi e degli approcci di ricerca sviluppati dai membri del collegio dei docenti riflette l'ampiezza dell'obiettivo del corso, spaziando dalla chimica verde alla genetica molecolare, dalla gestione sostenibile delle risorse agro-forestali allo studio dei *pattern* di biodiversità anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I dottori di ricerca in Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali sono formati ad alto livello per l'inserimento nel mondo della ricerca, sia di base sia applicata. Non a caso la maggior parte dei dottori di ricerca degli anni precedenti lavora per università o centri di ricerca italiani e esteri.

Altri potranno operare presso parchi, nelle riserve naturali, e in quegli enti pubblici o società private che abbiano tra le loro finalità la gestione e lo sviluppo del territorio, il ripristino di ecosistemi degradati dall'attività dell'uomo, l'utilizzo industriale di principi attivi naturali (*green chemistry*).

Società di minori dimensioni, studi professionali e cooperative offrono opportunità di lavoro a livello di consulenze per valutazioni di incidenza e per stesura ed implementazione di piani di gestione di aree protette (inclusi i siti natura 2000 SIC e ZPS).

L'insegnamento nella scuola secondaria e superiore offre un ulteriore sbocco lavorativo.

ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento di economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)

Strutture concorrenti

Dipartimento di scienze agrarie e forestali (DAFNE)

Dipartimento per la innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Coordinatore

Prof. Alessandro Sorrentino
sorrenti@unitus.it

Il dottorato propone un percorso di alta formazione nelle aree economico, aziendale, e matematico-statistica per profili in grado di comprendere le sfide che interessano l'economia odierna: sostenibilità socio-ambientale dello sviluppo economico e dell'uso delle risorse naturali; trasformazione del ruolo del consumatore, del lavoro, e dei mercati come conseguenza dell'innovazione.

Il dottorato mette a fattor comune le conoscenze dei docenti del collegio su 3 curricula: economia e politica agroalimentare (specializzato nell'analisi economica del sistema agro-alimentare, delle sue politiche e delle interdipendenze con lo sviluppo economico complessivo a livello globale e locale); economia circolare, collaborativa e sostenibile (specializzato nello studio di modelli e processi per economia orientata al riciclo e al riuso, alla sostenibilità, all'etica ed all'inclusione); economia e governo nella trasformazione digitale delle PMI (specializzato nelle analisi relative alla trasformazione digitale, nelle nuove competenze richieste e nell'uso di dati aziendali a supporto dei processi decisionali, del controllo qualità e del *marketing*).

I 3 curricula trovano fondamento in una formazione interdisciplinare su teorie economiche e economico-aziendali di frontiera, nell'utilizzo comune di metodi quantitativi come strumento per l'analisi e l'interpretazione dei dati funzionale alla realizzazione di ricerche e di studi/soluzioni di problematiche economiche, aziendali e di politica economica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di dottorato mira alla formazione di profili con elevate competenze e specializzazione in grado di occupare ruoli dirigenziali o manageriali in enti pubblici e imprese o di intraprendere attività di ricerca e didattica in università ed altre Istituzioni sia nazionali che internazionali. In riferimento agli sbocchi occupazionali nel settore pubblico e nell'industria privata, le figure in uscita dal dottorato saranno in grado di: (i) occupare ruoli di analista di alto livello o di direzione e posizioni manageriali in funzioni quali produzione, *marketing*, qualità e vendite; (ii) accompagnare le piccole e medie imprese nello sfruttamento delle potenzialità offerte dai dati generati dalla trasformazione digitale e dalle tecnologie che li producono; (iii) progettare e gestire lo sviluppo territoriale e delle aree rurali, e supportare la formulazione delle relative politiche economiche; (iv) preparare, valutare e monitorare progetti di investimento.

ENGINEERING FOR ENERGY AND ENVIRONMENT

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento di economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)

Struttura concorrente

Dipartimento di scienze agrarie e forestali (DAFNE)

Coordinatore

Prof. Danilo Monarca
monarca@unitus.it

Il dottorato di ricerca in *Engineering for Energy and Environment* vuole fornire un elevato livello di formazione ad un numero selezionato di giovani laureati per renderli competitivi a livello nazionale ed internazionale presso imprese private ad alto contenuto tecnologico, centri di ricerca ed università. Principale obiettivo è fornire una visione interdisciplinare delle problematiche ingegneristiche nei settori dell'energia e dell'ambiente, caratterizzati da un elevato sviluppo tecnologico.

Le attività di ricerca saranno rivolte allo studio di soluzioni ingegneristiche, tecnologie di lavorazione e metodologie di indagine numerica e sperimentale innovative, con un'attenzione particolare al loro trasferimento tecnologico.

I dottorandi saranno impegnati in attività di formazione e di ricerca nelle tematiche oggetto del corso, con particolare riferimento alle tecnologie per la fusione termonucleare, ai processi di conversione e di accumulo dell'energia nelle sue varie forme, la tutela dell'ambiente, alle innovazioni negli ambiti della meccanica, anche agraria, della sensoristica, dei biosistemi e delle tematiche agricole, per quanto concerne la produzione primaria ed gli aspetti ambientali.

Il lavoro dei dottorandi sarà coordinato dai docenti del collegio già attivi in collaborazioni industriali e progetti di ricerca, nazionali e internazionali, in tematiche innovative e di rilievo, come le tecnologie a idrogeno, le energie rinnovabili, le biomasse, i biosistemi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Le competenze acquisite al termine del percorso formativo renderanno i dottori di ricerca idonei a ricoprire posizioni professionali e di ricerca con particolare riferimento agli ambiti energetico e ambientale, presso:

- attività professionali di consulenza;
- industrie di piccole medie e grandi dimensioni;
- enti pubblici, incluse agenzie e autorità;
- centri di ricerca pubblici e privati;
- università.

La scelta di focalizzare il dottorato sul tema dell'energia risponde alle richieste di un mercato in forte espansione e alla crescente domanda nei settori delle tecnologie a idrogeno, dei sistemi di accumulo dell'energia, delle energie rinnovabili e della fusione termonucleare. Quest'ultimo è un settore in cui il nostro paese è pioniere nel mondo e vede coinvolte industrie ad alta tecnologia italiane ed europee, centri di ricerca e università, già attivi in questo dottorato sia attraverso collaborazioni scientifiche sia con il finanziamento di borse di studio.

Il repentino sviluppo tecnologico rende la figura del futuro dottore di ricerca fondamentale per diversi settori. A tal fine nel percorso formativo sono anche previsti sbocchi professionali e di ricerca creando contesti multidisciplinari nell'ambito del monitoraggio e controllo ambientale, dei biosistemi e delle tematiche agro-ambientali, vista la vocazione del territorio italiano, l'importanza del settore nel contesto economico nazionale e la posizione di *leadership* dell'Italia dal punto di vista scientifico e industriale.

SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento di
scienze agrarie e forestali
(DAFNE)

Coordinatrice

Prof.ssa Stefania Masci
masci@unitus.it

L'obiettivo è la formazione di ricercatori in grado di affrontare la ricerca in tutti i suoi aspetti, dalla pianificazione di un progetto alla sua realizzazione, fino all'interpretazione e presentazione dei risultati, nonché agli aspetti correlati alla diffusione e accettabilità dei prodotti della ricerca.

Per il completamento della formazione gli studenti saranno indirizzati nella scelta di specifici corsi e saranno sostenuti finanziariamente per usufruire di periodi di studio/ricerca in istituzioni di alta formazione e per la partecipazione attiva a convegni.

Gli obiettivi specifici della formazione scientifica riguardano i diversi aspetti delle produzioni agrarie, tra cui l'agronomia, la zootecnia, il miglioramento genetico, le biotecnologie, l'uso di nanomateriali in agricoltura o da impiegare come materie prime, lo sviluppo di metodologie per la sintesi di molecole bioattive e l'estrazione di sostanze organiche da matrici e scarti agroalimentari, la realizzazione e l'uso di biosensori per il monitoraggio ambientale e nella filiera produttiva, la protezione delle piante, il ruolo dell'ambiente nell'influenzare le produzioni e delle produzioni sull'ambiente, la pianificazione del territorio e del paesaggio, le scienze del suolo, gli aspetti della qualità tecnologica e nutrizionale dei prodotti, la sicurezza alimentare e produttiva, i modelli per l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa del sistema agro-alimentare.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

- Università: docenza. Tecnici di elevato livello professionale.
- Ricerca e sviluppo nei settori del miglioramento genetico, sia in campo vegetale che animale e sia di tipo classico che innovativo; in campo chimico, farmaceutico, biologico, ambientale, agroalimentare, biotecnologico; agro-zootecnico, fitosanitario e di protezione e gestione dell'ambiente, negli uffici e centri regionali e provinciali di gestione e sviluppo delle risorse agro-ambientali, centri di ricerca ed uffici ricerca e sviluppo delle associazioni di allevatori e coltivatori.
- Esperti di analisi e gestione dei sistemi agrari, in pianificazione del territorio rurale, nella progettazione di sistemi informativi territoriali finalizzati alla gestione dei sistemi agrari, in gestione delle risorse idriche e controllo dell'inquinamento.
- Tecnici e dirigenti di aziende agrarie, vivaistiche e sementiere; di laboratori di analisi chimiche, biologiche, cliniche, ambientali, agroalimentari, farmaceutiche, e biotecnologiche.
- Informatori scientifici.
- Ruolo dirigenziale negli uffici di ricerca e sviluppo e nel settore qualità di imprese private (mangimisti, ditte sementiere, trasformatori, gruppi della grande distribuzione) la cui attività è connessa con il miglioramento genetico, l'allevamento vegetale e animale, l'alimentazione.
- Consulenza e libera professione
- Scuola: insegnamento
- Consulenza per problematiche inerenti la ricerca. Disseminazione della ricerca scientifica

SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento di
studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici
(DISTU)

Coordinatrice

Prof.ssa Catia Papa
papa.catia@unitus.it

Il corso di dottorato di ricerca in Scienze storiche e dei beni culturali promuove un'attività di formazione e ricerca qualificata e innovativa, secondo un'impostazione fortemente interdisciplinare che ruota intorno al tema centrale dello studio del passato umano (settori ERC SH6) in rapporto alle molteplici espressioni della produzione culturale (settori ERC SH5). Incoraggia dunque indagini su problemi che sollevano domande intrecciate in ambito storico, filologico-letterario, archeologico, storico-artistico e sociologico, lungo un arco temporale compreso tra l'antichità e l'età contemporanea. Coniuga l'elaborazione di tesi su argomenti specialistici con una elevata preparazione nei diversi ambiti disciplinari del dottorato, unita all'acquisizione di competenze nella gestione, valorizzazione e disseminazione della ricerca.

Il corso ha per obiettivo la formazione di dottori di ricerca capaci di combinare indagini su specifici ambiti di studio con un'avanzata preparazione interdisciplinare, che consenta di acquisire una rigorosa competenza in materia di fonti storiche e archivistiche, testimonianze archeologiche ed espressioni artistiche.

La necessaria acquisizione di conoscenze nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, anche a livello di comunicazione e divulgazione, si avvale anche del contributo aggiuntivo e integrativo di discipline delle aree delle scienze economiche e delle scienze politiche e sociali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I dottori di ricerca in scienze storiche e dei beni culturali sono idonei a esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso atenei italiani e stranieri, ma anche ad assumere incarichi di varia natura (consulenze, catalogazioni, ricerche archeologiche e storico-artistiche, documentarie, archivistiche, tecniche diagnostiche relative al patrimonio dei beni culturali, attività curatoriali, espositive, di comunicazione culturale, ecc.) presso il ministero per i beni e le attività culturali, presso la camera dei deputati e il senato della repubblica italiana, presso enti pubblici (ministeri, regione, altri enti), sovrintendenze, laboratori e istituti di restauro, musei, enti privati (fondazioni, banche, industrie), istituti di ricerca italiani o stranieri (CNR e analoghe strutture all'estero, sovrintendenze, laboratori e istituti di restauro), nonché in settori privati come case editrici, archivi e centri di documentazione e catalogazione. Le competenze fornite possono anche costituire un'ulteriore qualificazione e specializzazione in vista di un'occupazione in ambito giornalistico, della comunicazione pubblica e dell'azione culturale. Il dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali rappresenta infine il primo gradino per l'attività di ricerca e di docenza presso atenei nazionali e internazionali.

SCIENZE, TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA'

Descrizione e obiettivi del corso

Sede amministrativa

Dipartimento per la innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Coordinatore

Prof. Mauro Moresi
mmoresi@unitus.it

Il corso di dottorato mira a fornire le competenze necessarie per esercitare presso università, enti pubblici o privati, italiani o stranieri, attività di ricerca di alta qualificazione, anche a carattere interdisciplinare relative ai settori: 1) delle produzioni agro-alimentari; 2) delle tecnologie ambientali e dell'ecologia forestale; 3) dei sistemi biologici/bioindustrie.

I percorsi formativi del curriculum Alimenti comprenderanno studi e ricerche sugli aspetti fondamentali ed applicati della trasformazione, conservazione e valutazione degli alimenti e sui criteri per la gestione della qualità del prodotto e della sostenibilità ambientale dei processi.

Il curriculum Ecologia forestale e tecnologie ambientali si attiverà in ambiti di ricerca relativi alla struttura, funzionalità, stabilità e produttività degli ecosistemi forestali, incluso il sistema suolo, al recupero ecologico e produttivo degli ecosistemi, alla ricolonizzazione forestale, alla tutela della diversità biologica a livello genetico, specifico e strutturale-territoriale.

Il curriculum Sistemi biologici/Bioindustrie comprenderà ricerche su: la biologia di base e applicata ai sistemi animali, vegetali e microbici; le biotecnologie per il biorisanamento e la salute umana. Il curriculum comprende anche ricerche su: la gestione agronomica sostenibile e fitosanitaria dei sistemi colturali mediterranei, le relazioni pianta-suolo, il miglioramento della produttività e della qualità delle piante erbacee e le *white-, green- e red-biotechnologies*.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso si prefigge l'unico e comune obiettivo di formare ricercatori e *manager* della ricerca con competenze di progettazione, finanziamento e gestione delle attività di ricerca e di monitoraggio presso enti ed istituzioni, pubblici e privati, che operano nei settori agro-alimentare, nutraceutico, ambientale e ecologico-forestale, biotecnologico, farmaceutico, in grado di occuparsi di produzione, brevettazione e impiego di bioprodotto innovativi che rispondano a logiche di sostenibilità ambientale.

MASTER DI I E II LIVELLO

CHE COS'È IL MASTER?

I master sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati dei titoli utili soprattutto in campo professionale.

Chi può iscriversi

Può iscriversi ai master di **primo livello** chi abbia un titolo universitario di durata almeno triennale, a quelli di **secondo livello** chi abbia la laurea quadriennale o magistrale. I corsi per master comprendono attività didattica frontale e altre forme di studio guidato e di didattica interattiva, distribuite di norma nell'arco di circa un anno, nonché un periodo obbligatorio dedicato a stages e alla redazione di un progetto o di un elaborato, organicamente inseriti nel progetto formativo. All'insieme delle attività, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, per un totale di 1500 ore, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 CFU complessivi.

Info

Ufficio post lauream
tfa@unitus.it

MASTER DI I LIVELLO IN **CULTURA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DEL CAVALLO SPORTIVO**

Descrizione e obiettivi del corso

Sede didattica

Centro Equestre Ranieri
di Campello
(Rocca di Papa, Roma)

Presidente del comitato ordinatore

Prof. Nicolò Merendino
merendin@unitus.it

il corso persegue l'obiettivo di formare specialisti nella gestione del cavallo sportivo e delle imprese basate sulla sua presenza, fornendo conoscenze interdisciplinari che tengono conto sia dell'evoluzione della normativa vigente che delle mutate esigenze del mercato. In particolare, le attività formative terranno conto del riassetto delle modalità di finanziamento e di gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale derivante dalla riforma dell'ippica secondo una *governance* semi privata sotto la vigilanza del ministero delle politiche agricole.

L'obiettivo primario del master è quello della formazione di professionisti in grado di gestire correttamente il patrimonio genetico delle razze equine, il benessere animale e soprattutto di valorizzare l'indotto e il management dell'impresa ippica.

Il corso è pienamente coerente con gli ambiti formativi e di ricerca del DAFNE in quanto l'impresa ippica rappresenta una tipologia di impresa agro-zootecnica nella quale sono individuabili ambiti di interesse per numerosi settori disciplinari presenti nel dipartimento e che vanno dalle coltivazioni erbacee, alla zootecnia, alla meccanica agraria e alle costruzioni rurali.

MASTER DI I LIVELLO IN **GUIDA E INTERPRETE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE**

Obiettivi formativi

Sede didattica

Dipartimento per la
innovazione nei sistemi
biologici agroalimentari
e forestali
(DIBAF)

Responsabile

Prof. Giuseppe
Scarascia Mugnozza
gscarasc@unitus.it

Secondo una visione più tradizionale, l'interprete di un parco, o di una realtà analoga, è una figura professionale che non solo possiede una approfondita conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio, ma conosce e condivide anche i motivi e le strategie, nazionali ed internazionali, che sono alla base delle politiche ambientali e dell'istituzione di aree protette; egli è consapevole del ruolo che la propria attività può avere nella realizzazione di questa "mission" e il suo lavoro è sempre in qualche misura integrato con le politiche gestionali e educative dell'area protetta/territorio/sito in cui opera.

L'interprete ambientale o del "patrimonio" costituisce il punto di contatto, nonché un'interfaccia privilegiata tra il pubblico, il territorio, il sito o il "bene" e l'ente che lo gestisce. Egli conosce l'importanza e le regole della comunicazione, che sa applicare nel proprio lavoro ed è in grado di progettare e svolgere efficacemente attività turistico-ambientali e didattiche di vario genere (visite guidate per diversi target, sessioni al chiuso ecc.) sulla base delle metodologie dell'Interpretazione.

La sua particolare preparazione professionale si accompagna a doti quali la forte motivazione, la creatività, l'entusiasmo, che gli consentono di rinnovare continuamente il proprio lavoro ed adattarlo di volta in volta alle esigenze del target e all'evoluzione del contesto di lavoro.

La specializzazione di un interprete, inoltre, può ampliarsi anche alla progettazione e realizzazione di mezzi di interpretazione scritta (pannelli, opuscoli, testi ecc.), di sussidi grafici ed audiovisivi, di strutture dedicate, fino ad arrivare alla pianificazione territoriale

di infrastrutture, centri, ed altri strumenti di Interpretazione.

Stesse competenze e doti accompagnano, più in generale, l'Interprete visto come consulente privato ed esperto in materia, a disposizione di enti pubblici od associazioni, come formatore in materia o imprenditore di sé stesso nel settore del turismo sostenibile naturalistico e/o didattico (figura di educatore ambientale, guida od altre assimilabili).

L'interprete ambientale è, quindi, un professionista capace di creare una connessione tra i valori siano essi intangibili o tangibili di un territorio o di un sito; studia i processi naturali e culturali che hanno determinato un luogo e lo hanno reso così come lo vediamo oggi. Il suo compito è studiare le forze che hanno forgiato i "gioielli" della nostra società (parchi, aree protette ma anche monumenti e musei), ricavarne l'essenza e "interpretarli" per arricchire l'esperienza delle persone che decidono di visitarli.

Le metodologie di interpretazione ambientale si stanno diffondendo in tutto il mondo perché forniscono risposte concrete ed efficaci a chi gestisce, amministra, dirige o lavora sul campo in aree protette, parchi naturali, fattorie didattiche, musei, monumenti,...così come a tutti gli appassionati e visitatori che manifestino l'esigenza e la voglia di conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio naturale e culturale.

Obiettivo non secondario del Master è quello di sviluppare un'azione innovativa, promossa in collaborazione tra mondo della formazione universitaria, aree protette ed altre organizzazioni coinvolte nello sviluppo dell'Interpretazione ambientale a livello nazionale ed internazionale: azione finalizzata alla diffusione dell'interpretazione in Italia e alla creazione di percorsi formativi standard in questo settore.

Viene così a favorirsi la creazione di nuovi sbocchi occupazionali immediatamente spendibili - soprattutto per i giovani - nel settore dei servizi di informazione, comunicazione ed educazione, sia pubblici (aree protette ed altri enti coinvolti nella tutela del territorio e nella conservazione della biodiversità), sia privati (musei, imprese di turismo naturalistico, associazioni private) accessibili a persone in possesso di titoli o di

esperienze in molte discipline - scientifiche o umanistiche - o in molti campi di attività.

Il percorso didattico esperienziale mira quindi a formare una figura professionale raramente reperibile tra le figure attualmente proposte sul mercato delle varie attività formative anche di alto livello.

Per acquisire una competenza specialistica in questa particolare branca della cultura occorrono conoscenze multidisciplinari e questo master fornisce gli strumenti per superare la parcellizzazione del sapere e della formazione negli ambiti della cultura, dell'antropologia, del turismo, delle scienze della terra e della natura, della pianificazione dell'uso del territorio attraverso un'offerta formativa qualificata, utile ad acquisire tecniche comunicative e produrre una coscienza del contesto culturale di appartenenza, essenziale per affrontare con successo occasioni di promozione, valorizzazione e gestione.

In questo modo il master mira a diventare un punto di riferimento per le imprese, i professionisti e gli enti locali, in un'ottica di superamento dei limiti delle "specializzazioni" che molto difficilmente si adattano al livello di complessità che caratterizza la nostra società.

La metodologia didattica prevede l'integrazione di lezioni teoriche e laboratoriali, con esercitazioni e project work. Una parte importante è dedicata alla messa in opera di quanto viene via via acquisito, in un continuo confronto tra docenti e partecipanti.

Il master intende formare figure professionali in grado di promuovere e valorizzare la cultura e le tradizioni locali tipiche del territorio, essendo allo stesso tempo replicabile come impianto in altri contesti. La figura dell'interprete del patrimonio sarà in grado di comunicare e diffondere la cultura del territorio in modo consapevole e altamente specializzato, per queste ragioni le competenze sviluppate dal master sono caratterizzate da una forte innovatività.

Sbocchi professionali

In funzione della prospettiva occupazionale (enti pubblici e locali, musei, aziende private, accoglienza, libera professione) possono essere considerate numerose opportunità e sbocchi professionali:

- nel campo della promozione del turismo culturale, attraverso la valorizzazione dell'offerta ricettiva di qualità e la progettazione di itinerari/escursioni alla scoperta del territorio;
- nel campo della didattica ambientale;
- nel campo della promozione dei territori rurali, con le loro tradizioni e i loro prodotti tipici;
- nel campo della promozione dell'immagine del territorio;
- con mezzi di comunicazione locali e non (radio, giornali, televisione);
- come libero professionista: visite guidate, progettazione partecipata, "story teller";
- con i servizi culturali regionali attivi sul territorio (musei, centri di esperienza e didattica);
- nella comunicazione, promozione e programmazione di eventi di lancio del territorio in chiave turistica, anche a servizio degli enti locali.

MASTER DI I LIVELLO IN **SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI, INVESTIGAZIONI E SICUREZZA (CRISIS)**

Obiettivi formativi

Sede didattica

Dipartimento di
economia e impresa
(DEIM)

Responsabile

Prof. Alessandro Sterpa
sterpa@unitus.it

Il master di I livello "CRISIS" fornisce le conoscenze teoriche e pratiche volte a realizzare un percorso formativo finalizzato ad offrire a giovani laureati la possibilità di completare, perfezionare od acquisire competenze didattiche e scientifiche nelle tematiche attinenti ai fenomeni criminali e alle scienze forensi.

Il master fornisce inoltre al laureato una preparazione teorico-applicativa in grado di guidarlo nella comprensione delle problematiche di sicurezza all'interno dei processi organizzativi e gestionali delle istituzioni pubbliche e private consentendogli altresì di poter analizzare, elaborare e saper valutare situazioni di conflitto entro scenari di complessità con specifico riferimento alle singole minacce, sotto il profilo della sicurezza interna ed esterna.

Sbocchi professionali

Il master ha lo scopo di fornire attraverso un approccio innovativo e multidisciplinare una approfondita conoscenza metodologica-operativa in grado di far acquisire ai corsisti nel campo delle investigazioni abilità professionali per poter comprendere e gestire al meglio le moderne strategie di prevenzione e contrasto alla illegalità, alla corruzione e alla criminalità comune e organizzata.

MASTER DI I LIVELLO IN **NARRATORE DI COMUNITÀ**

Obiettivi formativi

Sede didattica

Dipartimento per la
innovazione nei sistemi
biologici agroalimentari
e forestali
(DIBAF)

Responsabile

Prof. Stefano De Angeli
deangeli@unitus.it

La promozione e la valorizzazione del paesaggio, dei beni artistici e archeologici, dei valori culturali del territorio e delle produzioni agroalimentari tipiche rappresentano un elemento di fondamentale importanza per lo sviluppo culturale ed economico nel contesto competitivo attuale - caratterizzato da un'eccessiva frammentazione e dispersione degli "antichi saperi" - e richiedono, al fine di produrre ricadute positive sulla crescita economica dei territori non urbani, la formazione di competenze specializzate come il narratore di comunità (NdC), in grado di rispondere ai bisogni dei territori e dei principali attori che operano nelle filiere del turismo (animazione, promozione, ricezione, ristorazione, marketing territoriale, etc.) e della cultura (valorizzazione, musei, beni archeologici, formazione, paesaggio naturale e urbano, riqualificazione del costruito, tecnologie per la fruizione, creatività, etc.). Grazie alla nuova figura professionale del NdC gli attori economici del territorio, come anche gli enti pubblici o privati potranno proporre progettazioni innovative in merito alle possibilità offerte dalla nuova programmazione per lo sviluppo rurale (PSR 2014-2020), con particolare riferimento ai progetti di animazione e valorizzazione dei contesti rurali.

Si rende pertanto necessario formare delle figure professionali altamente specializzate con competenze multidisciplinari in grado di conoscere, capire e interpretare nel modo più corretto e consapevole il valore, la storia, gli elementi fondatori delle strutture culturali dei territori e promuovere un'efficace strategia di valorizzazione. Il master intende integrare in un unico

approccio le diverse conoscenze necessarie a gestire il complesso insieme di aspetti rappresentati dalla diffusione e dalla comunicazione della cultura e delle tradizioni dei territori in attività turistiche, imprenditoriali, artigianali, in enti locali o pubblici, in istituzioni culturali, socio-sanitarie, scolastiche, e carcerarie. Il master, tramite lezioni frontali, attività laboratoriali e sul campo, punta a formare il narratore di comunità: una figura professionale la cui funzione è quella di ascoltare e riconoscere le vocazioni delle comunità locali, saper interpretarne le necessità, sollecitarne le potenzialità latenti e inesprese.

Il NdC è principalmente una nuova figura professionale di natura transdisciplinare, ma anche accrescente di professionalità preesistenti attive nell'ambito del sociale (istituzioni culturali, socio-sanitarie, scolastiche, carcerarie, etc.), lavora con e sui patrimoni narrativi per conoscere come le comunità si pensano, come pensano il proprio passato e come intendono utilizzare questa eredità per costruire una idea di futuro. Il NdC opera nel campo della mediazione culturale, allacciando rapporti virtuosi con le agenzie culturali locali, le istituzioni pubbliche, private e i singoli operatori socio-culturali locali. Il NdC identifica, raccoglie, documenta, trasforma e infine restituisce pubblicamente le narrazioni di una comunità locale. Così facendo attiva al tempo stesso processi virtuosi di socializzazione identitaria e una valorizzazione turistico-culturale del territorio.

L'innovativo master permetterà la fruizione di singoli moduli didattici, mirati a formare sulle singole materie, destinati a chi vuole approfondire, per motivi professionali o per interessi culturali, il patrimonio culturale che caratterizza il contesto di appartenenza. Il master offre la possibilità di far conoscere e mette a disposizione del territorio i saperi legati al lavoro artigiano e a quello contadino, le storie di vita, le storie di lavoro, le storie di lotta, che rappresentano dei giacimenti ai quali attingere idee di futuro. Il racconto serve a conoscere questo immenso patrimonio culturale, a conoscere le modalità di gestione del territorio (muretti a secco, canalizzazioni etc.), nonché a far scoprire a chi abita in

città la complessa articolazione sociale di una comunità rurale, per esempio, oppure la dimensione collettiva di certe pratiche e di certi saperi. I racconti possono donare queste differenze come futuro alle generazioni ulteriori, minacciate dall'omologazione dei consumi.

La totalità dei moduli previsti dal master fornirà una formazione completa, qualificata ed esaustiva sulle tematiche della realtà rurale, del patrimonio agro-alimentare, sul valore del paesaggio inteso non più come sfondo, ma come attore principale dello sviluppo economico del territorio, le cui trasformazioni sono frutto di un cambiamento culturale in atto. Le competenze acquisite tramite il master, così sistematizzate, sono difficilmente reperibili tra le offerte didattiche disponibili, e sono utili a chiunque voglia affrontare con un'adeguata preparazione l'enorme patrimonio culturale del mondo contadino, utilizzando efficaci strumenti di valorizzazione e restituzione al vasto pubblico. La restituzione pubblica può svolgersi secondo una ricca varietà di forme: documentari audiovisivi, libri, performance, reading, mostre e installazioni, passeggiate/racconto.

Nel corso del master il NdC impara i rudimenti scientifici della ricerca sul campo, quali l'impiego di tecnologie, la conduzione di interviste, la sbobinatura, la trascrizione e l'archiviazione, apprende come fare editing di testi e come stendere soggetti e sceneggiature. Il master fornisce nozioni di regia, messa in scena e recitazione, rudimenti di allestimento e scenografia museale e insegna come utilizzare l'adeguata tecnologia hardware e software per documentare, trasformare, restituire pubblicamente e archiviare i racconti di una comunità. Forma infine su come ricercare finanziamenti e produrre progetti culturali.

La conoscenza sistematizzata delle materie del master e la possibilità di valorizzarle al massimo in un'ottica di sviluppo del territorio può rappresentare oggi per tutti coloro che operano nei settori del turismo e della cultura un fattore di vantaggio competitivo. Il master si rivolge pertanto, non in modo esclusivo, a chi è interessato a lavorare, o già opera, nelle filiere agro-alimentari, della cultura, della ristorazione e della ricezione, ma anche a

chi vuole svolgere un'attività professionale a supporto dei predetti ambiti o a chi vuole intraprendere un'attività professionale nel campo della comunicazione, e della valorizzazione culturale specializzato in turismo e enogastronomia.

Possono diventare NdC:

- giovani ricercatori locali in fase di formazione;
- operatori socio-culturali locali (direttori e operatori di biblioteche, musei, archivi; insegnanti di scuole di ogni ordine e grado;
- guide turistiche e ambientali;
- associazioni culturali e cooperative attive sul territorio e finalizzate alla sua valorizzazione; Pro Loco);
- Amministratori e/o dipendenti delle amministrazioni locali.

L'obiettivo è anche fornire gli strumenti per superare la parcellizzazione del sapere e della formazione negli ambiti della cultura, dell'antropologia, del turismo, attraverso un'offerta formativa qualificata, utile ad acquisire tecniche comunicative e produrre una coscienza del contesto culturale di appartenenza, essenziale per affrontare con successo occasioni di promozione, valorizzazione e gestione. Il percorso mira a formare una figura professionale raramente reperibile tra le figure attualmente proposte sul mercato delle varie attività formative di alto livello.

Per acquisire una competenza specialistica in questa particolare branca della cultura occorrono conoscenze multidisciplinari, dalle tecniche di lettura antropologiche, alla conoscenza della storia locale e del paesaggio, dalle tecniche di montaggio a quelle di sceneggiatura, dalla trascrizione alla rappresentazione pubblica. Per questo motivo il master insiste particolarmente sui diversi aspetti che caratterizzano il contesto culturale, poiché le conoscenze storico-sociologico-antropologiche unitamente alle conoscenze tecniche di trascrizione, montaggio e regia sono fondamentali per comprendere il contesto in cui viviamo, soprattutto in

vista della costruzione del futuro. La conoscenza del mondo sommerso del passato, parte fondamentale e sostanziale della psicologia sociale, con il suo portato di tradizioni e saperi che permangono quasi misconosciuti ma presentissimi nel quotidiano, è fondamentale nella rappresentazione di ciò che siamo e soprattutto può indirizzare verso un futuro privo di omologazioni ma al contrario ricco delle diversità e specificità che nella storia hanno fatto il nostro Paese grande.

In questo modo il master mira a diventare un punto di riferimento per le imprese, i professionisti e gli enti locali, in un'ottica di superamento dei limiti delle "specializzazioni" che molto difficilmente si adattano al livello di complessità che caratterizza la nostra società.

La metodologia didattica prevede l'integrazione di lezioni teoriche e laboratoriali, con esercitazioni e project work. Una parte importante è dedicata alla messa in opera di quanto viene via via acquisito, in un continuo confronto tra docenti e partecipanti. Il master intende formare figure professionali in grado di promuovere e valorizzare la cultura e le tradizioni locali tipiche del territorio, essendo allo stesso tempo replicabile come impianto in altri contesti. La figura del NdC sarà in grado di comunicare e diffondere la cultura del territorio in modo consapevole e altamente specializzato, per queste ragioni le competenze sviluppate dal master sono caratterizzate da una forte innovatività.

Sbocchi professionali

In funzione della prospettiva occupazionale (enti pubblici e locali, musei, aziende private, accoglienza, libera professione) possono essere considerate numerose opportunità e sbocchi professionali:

- nel campo della promozione del turismo culturale, attraverso la valorizzazione dell'offerta ricettiva di qualità, e la progettazione di itinerari/passeggiate alla scoperta del territorio; nel campo della didattica;
- nel campo della promozione dei territori rurali, con le loro tradizioni e i loro prodotti artigianali ed enogastronomici tipici;
- nel campo della promozione dell'immagine del territorio;
- nel campo dell'intercultura;
- nel campo del recupero sociale e sociosanitario: carceri, comunità, sofferenza psichica, etc.;
- con mezzi di comunicazione locali e non (radio, giornali, televisione);
- come libero professionista: visite guidate, progettazione partecipata, performer, attore, regista.
- con gli enti locali;
- con i servizi culturali regionali attivi sul territorio (biblioteche, musei e archivi);
- nella comunicazione, promozione e programmazione di eventi di lancio del territorio in chiave turistica-enogastronomica.

MASTER DI II LIVELLO IN **NUTRIZIONE APPLICATA, SICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI**

Obiettivi formativi

Sede amministrativa

La sede amministrativa del Master è fissata presso l'Università Campus bio-medico di Roma che, tramite il servizio formazione post-lauream, gestirà le iscrizioni, la carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del master congiunto.

Direzione scientifica

Prof.ssa Laura De Gara
Professore ordinario BIO/04
Università Campus
bio-medico di Roma
l.degara@unicampus.it

L'evoluzione delle conoscenze in campo alimentare e nutrizionale e la crescente consapevolezza dei consumatori impongono una sempre maggiore conoscenza integrata su tutti gli aspetti relativi alla nutrizione umana, "from farm to fork", dalla certificazione della sicurezza e qualità degli alimenti alla nutrizione in condizioni fisiologiche e patologiche. Particolarmente nel settore della produzione agroalimentare sarebbe importante una figura professionale altamente qualificata che possa certificare la qualità, la sicurezza ed il valore nutrizionale dei prodotti agroalimentari. Anche considerando la crescente sensibilità dei consumatori verso la qualità degli alimenti e le relative evidenze che le aziende danno al mercato (marchi e denominazioni dei consorzi di tutela, certificazioni di prodotto, ecc.), le imprese del settore necessitano in misura crescente di personale con approfondite competenze su queste materie. Inoltre, in alcune situazioni, quale ad esempio la ristorazione collettiva, sarebbe necessaria la presenza di professionisti particolarmente qualificati che possano controllare tutta la filiera della preparazione degli alimenti, dal loro acquisto alla loro somministrazione. Infine, sarebbe importante una figura professionale che possa indicare a consumatori in particolari condizioni fisiologiche o patologiche la migliore alimentazione, tenendo anche conto della sicurezza e della qualità dei prodotti consigliati.

Pertanto, il master si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche, sia di base che approfondite sulla nutrizione, sul rischio da contaminanti chimici e biologici, sulle relative tecnologie di indagine sia classiche sia innovative, nonché aggiornamenti sulle certifica-

zioni di qualità in ambito agroalimentare e sulle norme legislative nazionali ed europee nel settore alimentare. Inoltre, saranno fornite conoscenze in ambito gestionale sempre al fine di progettare e attuare procedure volte a garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che siano in grado di controllare l'intera filiera inclusi i processi affidati ai fornitori, grazie alla conoscenza specifica della legislazione di settore, delle problematiche tecniche di prodotto e processo e delle metodiche di analisi.

Obiettivi formativi specifici del master sono:

- conoscenze di base di chimica, biochimica e microbiologia alimentare
- conoscenza delle tecnologie per la valutazione della sicurezza, della qualità e degli aspetti nutrizionali degli alimenti
- conoscenze avanzate in tema di sicurezza nutrizionale e sicurezza alimentare applicate alle ristorazioni collettive
- conoscenze avanzate in tema di qualità e certificazione di prodotto nelle aziende agroalimentari, di marketing ed economia dei prodotti alimentari
- conoscenza della legislazione e delle norme internazionali ed europee per la gestione dei requisiti igienici, della sicurezza e delle caratteristiche di qualità e nutrizionali degli alimenti, nell'ambito di un sistema di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni
- conoscenze avanzate di nutrizione umana in condizioni fisiologiche, in condizioni fisiopatologiche accertate
- conoscenze avanzate per applicare le metodiche di valutazione dello stato di nutrizione e la determinazione di diete ottimali individuali e per ristorazioni collettive.

Sbocchi professionali

La figura professionale formata dal master, in accordo con la legislazione vigente, potrà collocarsi in:

- Aziende agroalimentari
- Aziende della ristorazione collettiva
- Attività libero-professionale
- Aziende e enti in ambito sanitario privato e pubblico* (ospedali, ASL, case di cura e di riposo, istituti zooprofilattici sperimentali etc.)

* nel pubblico secondo le normative vigenti

L'Ordine nazionale dei biologi istituirà apposito elenco interno nel quale potranno essere inseriti coloro che conseguiranno il master. Tale elenco sarà reso accessibile nel sito web ufficiale dell'Ordine nazionale dei biologi e fornito su richiesta degli enti locali e aziende operanti in ambito agro-alimentare.

MASTER DI II LIVELLO IN **DIRITTO ALIMENTARE**

Obiettivi formativi

Sede Amministrativa

Università Campus bio-medico
(Roma)
Dott.ssa Luisa Ferrara
m.ferrara@unicampus.it

Responsabile

Prof. Ferdinando Albisinni
albisinni@unitus.it

Il master ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze giuridiche specialistiche, sia sistematiche che operative, nell'area del DIRITTO ALIMENTARE, attraverso l'utilizzazione di un approccio multidisciplinare. Il corso propone uno studio critico della più recente legislazione alimentare, in prospettiva comparativa e con particolare attenzione agli orientamenti della giurisprudenza e dell'amministrazione. Il corso comprende, per il 20% dell'impegno didattico, anche moduli dedicati all'acquisizione dello strumentario di conoscenze scientifiche di base indispensabili per la corretta applicazione delle disposizioni in materia da parte degli operatori giuridici pubblici e privati. Il percorso formativo tiene, altresì, conto delle nuove linee disciplinari emergenti, con l'analisi e l'approfondimento delle proposte di riforma attualmente in discussione in sede nazionale, europea ed internazionale. Il percorso formativo mira a consentire al partecipante di acquisire competenze, conoscenze, tecniche e strumenti metodologici utili per ricoprire ruoli caratterizzati da responsabilità operative, nei differenti ambiti professionali nei quali è richiesta una conoscenza specialistica del DIRITTO ALIMENTARE. Il master, quindi, intende sviluppare l'analisi e lo studio del diritto alimentare nella sua dimensione multilivello, comprensiva della normativa di fonte nazionale, regionale, dell'UE e internazionale, nonché delle normative tecniche e di fonte volontaria, tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano i contesti organizzativi pubblici e privati.

In questa quarta edizione, inoltre, tenuto conto dell'esperienza positiva realizzata con il sito web elaborato per le precedenti (ove sono stati pubblicati tutti i materiali didattici e di discussione messi a disposizione da ciascun docente per ciascuna lezione), si propone, altresì, di sviluppare l'utilizzo delle risorse informatiche, sperimentando anche forme di apprendimento a distanza, così da dare risposta alle richieste di formazione pervenute anche da allievi residenti in altri paesi della UE o comunque in città molto distanti da Viterbo.

Sbocchi professionali

Il corso, per la sua articolazione, è particolarmente indirizzato a favorire l'alta formazione di chi già lavora, o intende lavorare, nella filiera agro-alimentare, sia nel settore pubblico che in quello privato, con compiti di gestione e/o consulenza ovvero con compiti di controllo, verifica o certificazione.

MASTER DI II LIVELLO IN **NUTRIZIONE VEGETALE**

Obiettivi formativi

Sede didattica

Dipartimento per la
innovazione nei sistemi
biologici agroalimentari
e Forestali
(DIBAF)

Responsabile

Prof. Maurizio Ruzzi
ruzzi@unitus.it

L'obiettivo del master è quello di fornire le conoscenze scientifiche e tecnologiche in relazione agli aspetti molecolari, metabolici e nutrigenomici della nutrizione 100% vegetale nei diversi scenari fisiologici e nelle principali patologie.

Il corso si propone di formare esperti in nutrizione vegetale con competenze specifiche negli ambiti di intervento della nutrizione, con finalità sia preventive che di ricerca ed intervento in patologie accertate.

La figura professionale che il master intende formare è attualmente molto richiesta dal mercato di settore, in virtù del notevole aumento, avvenuto negli ultimi anni, sia del numero di persone che ha scelto una nutrizione 100% vegetale, che della letteratura scientifica sul tema.

I professionisti formati da questo master, caratterizzato da numerose attività pratiche, avranno competenze che rispondono pienamente alle esigenze della pratica, sia clinica che privata, ospedaliera e di intervento preventivo in relazione alle più diffuse patologie.

In particolare, gli obiettivi formativi previsti saranno: conoscenze approfondite delle caratteristiche della dieta 100% vegetale, requisiti di adeguatezza nutrizionale, biodisponibilità dei nutrienti, strategie nutrizionali; approcci molecolari, metabolici, nutrigenomici e nutrigenetici nelle diverse tipologie di diete 100% vegetale; valutazione della qualità e degli aspetti nutrizionali degli alimenti impiegati nella nutrizione plant-based; applicazione dei concetti base e delle strategie nutrizionali acquisite alle ristorazioni

collettive, dalla scuola agli ospedali, per fornire menu equilibrati 100% vegetali; conoscenze avanzate di prevenzione nutrizionale plant-based in condizioni fisiologiche, incluso lo sport, in condizioni patologiche accertate, quali patologie croniche, neurodegenerative ed infiammatorie, sindrome metabolica. Pianificazione di diete personalizzate 100% vegetali dal concepimento alla senescenza.

Sbocchi professionali

Il cambiamento della dieta a favore di un'alimentazione a base vegetale è emergente non solo in Italia, ma in Europa e negli USA, dove lo stesso organismo internazionale delle Nazioni Unite indica tale scelta alimentare come la più consona a favorire lo sviluppo di sistemi sostenibili, sia da un punto ambientale che socio-economico, a fronte di una popolazione mondiale in costante crescita (UNEP 2015). Per consentire tale cambio di paradigma, occorre stimolare un maggiore coinvolgimento della comunità scientifica al fine di inserire sul mercato professionisti della salute, capaci di impostare un piano nutrizionale equilibrato 100% vegetale, oppure di conoscere i punti di forza e debolezza di tale alimentazione al fine di consigliare opportunamente i pazienti/clienti oppure pianificare adeguatamente la ristorazione collettiva o la progettazione di innovazioni tecnologiche e di mercato.

In questo contesto, in Italia vi sono proposte formative incentrate sugli aspetti nutrizionali ed etici delle scelte vegetariane o vegan, analogamente nell'Unione Europea, non trovando invece alcun riscontro la formazione volta ad offrire conoscenze meramente dal punto di vista scientifico di una dieta plant-based. In tal senso, il presente master si colloca come novità assoluta sia in Italia che in Europa, a fronte di una crescente richiesta del mercato e della popolazione di adeguate offerte formative e professionalità preparate a fornire sostegno e competenza a chi opta per tale dieta.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

CHE COS'È LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE?

La Scuola di Specializzazione è un corso di studio universitario altamente professionalizzante, che ha lo scopo di formare specialisti in determinate aree professionali.

Per l'accesso, riservato a chi possiede una laurea specialistica o magistrale (o titoli equipollenti), è necessario superare una prova d'ammissione. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il titolo di "specialista" nel settore prescelto.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Info

Segreteria didattica
del Dipartimento di
Studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici,
(DISTU)

Via San Carlo n. 32
Tel. 0761.357875

Nell'anno accademico 2017/18 è stata attivata, presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici di questo Ateneo, la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali in convenzione con l'Università degli Studi Link Campus University di Roma. Il corso, di durata biennale, offre al laureato in Giurisprudenza una formazione supplementare che – attraverso l'apprendimento teorico integrato da esperienze pratiche e da un rapporto ravvicinato con le realtà professionali – gli consenta di acquisire le competenze idonee ad affrontare i concorsi per l'esercizio delle professioni forensi (magistratura, avvocatura e notariato). Nella misura in cui coniuga la elevata qualità e specializzazione dei docenti in materie giuridiche dei due Atenei con la riconosciuta competenza ed esperienza dei professionisti e dei magistrati selezionati dal Consiglio Direttivo della Scuola, la solida offerta didattico-formativa a valenza professionalizzante è idonea a sviluppare e a potenziare capacità, metodi e attitudini funzionali all'inserimento nelle professioni legali. La Scuola è organizzata con un primo anno comune (cioè valido per ogni indirizzo) ed un secondo anno suddiviso in due indirizzi: uno giudiziario-forense, l'altro notarile. Alla Scuola, che è a numero chiuso, si accede mediante il superamento di un concorso per titoli e prova scritta eguale per tutto il territorio nazionale e tenuto simultaneamente nelle varie sedi. I corsi avranno inizio entro l'autunno del 2017. L'iscrizione è subordinata al pagamento di una tassa e di un contributo. A conclusione del biennio, dopo il superamento dell'esame finale, viene rilasciato un Diploma di specializzazione, che costituisce uno dei titoli per poter accedere al concorso in magistratura ed è valutato come un anno ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio.

Stampato nel mese di aprile 2018
a cura dell'**Ufficio Comunicazione
e Orientamento**



Università degli Studi della Tuscia

Via Santa Maria in Gradi, 4 - Viterbo

WWW.UNITUS.IT